

mezzi efficaci per la tutela dell'ordine pubblico, che invocare dall'onorevole sottosegretario di Stato che con molta premura mandi ad effetto i suoi propositi e cerchi di stabilire non una, perchè sarebbe insufficiente, ma due, o tre stazioni di carabinieri in quella regione.

Con questa speranza, lo ringrazio degli schiarimenti che mi ha dati con tanta cortesia.

PRESIDENTE. Segue la interrogazione dell'onorevole Podrecca, al ministro dell'Istruzione pubblica, « per sapere se sia a sua cognizione che dalle scuole comunali di Secondigliano, alle porte di Napoli, vennero allontanate durante 15 giorni le alunne e sospese le lezioni, per alloggiarvi trenta missionari recatisi in quella città per esercizi spirituali e prediche ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. L'onorevole Podrecca desidera sapere se sia a cognizione del Governo che dalla scuola comunale di Secondigliano siano state allontanate per alcuni giorni le alunne e sospese le lezioni per alloggiarvi un numero ragguardevole di missionari. Potrei limitarmi a rispondere che, non solo il fatto era a cognizione del Governo, ma che si è provveduto a rimuovere l'inconveniente immediatamente, cioè parecchi giorni prima che l'onorevole Podrecca presentasse la sua interrogazione. Appena infatti il Governo fu avvertito che il sindaco di Secondigliano aveva concessi i locali della scuola femminile per alloggiarvi provvisoriamente alcuni sacerdoti, che si erano recati in quel comune come missionari, si è fatto notare al sindaco che gli edifici scolastici non possono essere tolti dalla loro destinazione per nessun motivo, nemmeno temporaneamente, e tanto meno per lasciarli occupare da estranei, e si è ordinato l'immediato sgombero dei locali e il ripristino dell'insegnamento regolare, allontanando i missionari che già erano stati alloggiati nelle aule scolastiche.

Il facente funzione di sindaco, che, non è superfluo avvertirlo, è un sacerdote, replicava che il servizio delle scuole non era affatto pregiudicato dalla temporanea presenza dei missionari, ai quali per desiderio espresso dalla intera popolazione era stato dato asilo per qualche giorno, perchè in Secondigliano non v'era alcun altro luogo dove alloggiarli, non potendo i missionari far vita comune con i privati.

Aggiungeva che la Giunta aveva pensato di stabilire il temporaneo alloggio di questi missionari nei locali di proprietà del comune, facendo in modo che l'insegnamento fosse impartito nell'edificio della scuola maschile, dando lezione al mattino ai maschi, e nel pomeriggio alle femmine, senza che ne fosse turbato il regolare andamento della scuola, nè diminuito l'orario delle lezioni.

Concludeva dicendo che avrebbe cercato altri locali per i padri, non potendo farli sgombrare immediatamente senza provocare turbamenti dell'ordine pubblico.

Ma, data la sua premessa, che in Secondigliano non vi era nemmeno un buco (è la frase testuale) dove dar ricetto ai missionari, non si poteva sperare che si sarebbero trovati locali adatti, e così l'inconveniente avrebbe perdurato.

Perciò, non pago di questi schiarimenti, il Governo mandò immediatamente sul luogo l'ispettore scolastico di Casoria, dandogli incarico di provvedere che i suoi ordini fossero subito eseguiti e le aule scolastiche restituite al loro ufficio.

Ciò avvenne senza indugio, i locali scolastici sono tornati al loro uso normale e le scuole ripresero il loro regolare andamento parecchi giorni prima che i giornali denunziassero il fatto e l'onorevole Podrecca presentasse la sua interrogazione. *(Bene! Bravo!)*

PRESIDENTE. L'onorevole Podrecca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PODRECCA. Sono perfettamente soddisfatto. *(Oh! oh!)*

So che le autorità municipali del luogo hanno osservato, a loro giustificazione, che vengono spesso alloggiati militari nelle sedi scolastiche.

Non so se sia vero; ad ogni modo sarebbe deplorabile anche questo fatto, perchè la scuola deve servire esclusivamente per l'insegnamento e non per altri usi.

Osservo poi che in quella occasione si fecero manifestazioni religiose che assunsero un carattere fantastico e macabro. Gioviette vestite di bianco erano condotte in giro precedute da grandi croci col cristo sanguinante, ed andavano salmodiando per la città, e questi missionari facevano vere pantomime... *(Interruzioni)* ...facevano manifestazioni non certo atte a rendere più lieto, sano, felice, l'animo di quelle fanciulle, mentre è necessario che, soprattutto nella età infantile, non si turbi la serenità delle piccole menti, serenità indiscutibilmente necessaria ad un sano sviluppo fisico e morale.